



**AREA AMMINISTRATIVA PATRIMONIO
SERVIZIO BENI CONFISCATI**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

n. 9 del 3/02/2025

Oggetto: “Istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione di enti e associazioni cui assegnare in concessione, a titolo gratuito, ai sensi dell’art. 48, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 159 del 6 settembre 2011, Codice Antimafia, n. 7 beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli ai sensi dell’art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011 per destinarli a finalità sociali” emanato con Disposizione Dirigenziale n.17 del 29 maggio 2024 del Servizio Beni Confiscati. Approvazione elenco candidati ammessi alla fase di ricognizione della busta C, esclusione dei candidati che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 45 punti al progetto sociale, ai sensi dell’articolo 6 dell’Avviso Pubblico.



LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO BENI CONFISCATI

Premesso che

- l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito Codice antimafia o CAM), prevede che gli immobili confiscati alla criminalità organizzata vengano trasferiti, per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, entrando a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, e che gli Enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possano amministrare direttamente i beni confiscati appartenenti al proprio patrimonio indisponibile o, sulla base di apposita convenzione, assegnarli in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, a organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali;
- sotto il profilo metodologico, l'azione si propone di promuovere, attraverso la selezione dei migliori progetti di riuso e rifunzionalizzazione, la coesione e la promozione sociale, la partecipazione, l'inclusione e la crescita della persona, in una prospettiva di sviluppo dei valori della sussidiarietà (orizzontale e verticale) e della cooperazione, con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita, favorendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- il Comune di Napoli, in conformità alle finalità del Codice Antimafia, promuove la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di promozione e rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà e per sostenere l'inserimento sociale e lavorativo;
- la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 238 del 24 maggio 2019, ha approvato le nuove Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, le cui disposizioni sono integralmente richiamate, prevedendo, tra l'altro, che il Comune di Napoli, in conformità ai principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, assegna ai soggetti previsti dall'art. 48 comma 3 lettera c) del Decreto Legislativo n° 159 del 06.09.2011 e ss.mm.ii., in concessione d'uso a titolo gratuito, i beni immobili confiscati alle mafie e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, secondo le aree di intervento individuate con Deliberazione di Giunta Comunale;
- con Disposizione Dirigenziale n.17 del 29 maggio 2024 del Servizio Beni Confiscati è stata indetta una Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di enti e associazioni cui assegnare in concessione, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 159 del 6 settembre 2011, Codice Antimafia, n. 7 beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 159/2011 per destinarli a finalità sociali;
- il termine fissato per la presentazione delle candidature è scaduto alle ore 13.00 del 02 settembre 2024;
- con Disposizione del Direttore Generale n. 52 del 03/10/2024 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle candidature pervenute a seguito della pubblicazione del citato Avviso pubblico, così come previsto dallo stesso;
- con Disposizione del Direttore Generale n. 01 del 10/01/2025 è stata operata la sostituzione di uno dei Commissari, deceduto medio tempore;



Preso atto che

- al protocollo generale del Comune di Napoli sono pervenute 10 buste chiuse, dai mittenti di seguito riportati e identificate dai seguenti numeri di protocollo:
 - 1) PG2024/654609 mittente Fai Federazione delle Associazioni Antiracket
 - 2) PG2024/689086 mittente Associazione le Botteghe di San Gregorio Armeno APS
 - 3) PG2024/709937 mittente AIPD Napoli Aps - Ets
 - 4) PG2024/737395 mittente L'Orsa Maggiore Coop. Soc. ETS
 - 5) PG2024/737871 mittente ERA Cooperativa Sociale
 - 6) PG2024/738115 mittente Associazione Borgo Ferrigni
 - 7) PG2024/738148 mittente Comunità di Sant'Egidio ACAP Napoli ONLUS
 - 8) PG2024/738424 mittente Società Cooperativa Sociale La Locomotiva Onlus
 - 9) PG2024/739301 mittente Centro Nazionale Sportivo Fiamma
 - 10) PG2024/739311 mittente Centro Nazionale Sportivo Fiamma

Considerato che

- all'esito della fase di controllo amministrativo, inclusa la fase del soccorso istruttorio attivata dal Responsabile del procedimento, sono risultati ammessi alla seconda fase i candidati di cui all'elenco allegato alla Disposizione Dirigenziale n.16 del 31 ottobre 2024 del Servizio Beni Confiscati;
- all'esito della fase di ricognizione della busta B contenete il progetto sociale, inclusa la fase del soccorso istruttorio attivata dal Responsabile del procedimento, sono risultati ammessi alla fase di valutazione delle buste B i candidati di cui all'elenco allegato alla Disposizione Dirigenziale n. 03 del 11 luglio 2024 del Servizio Beni Confiscati;
- con nota PG/2025/89450 del 30.01.2025 la Commissione ha trasmesso al Responsabile del Procedimento il verbale della seduta riservata del 29 gennaio 2025, unitamente ai punteggi riportati da ciascun candidato;

Rilevato che

- con nota PG/2025/102973 del 03 febbraio il Responsabile del Procedimento, ha proposto alla scrivente Dirigente la presa d'atto dei lavori della Commissione relativamente alla valutazione delle buste B, con conseguente approvazione dell'esclusione dei candidati che non abbiano ottenuto il punteggio minimo previsto dall'articolo 6 dell'Avviso Pubblico (45 punti);

Ritenuto di

- dover procedere a prendere atto di quanto valutato dalla Commissione e rappresentato dal Responsabile del Procedimento relativamente all'esame delle proposte progettuali contenute nelle buste B e pertanto formare l'elenco dei soggetti ammessi alla fase di ricognizione della busta C, contenete il piano economico-finanziario;

Attestata la regolarità e correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, co. 1, del D. Lgs. 267/2000 e degli art. 13 co. 1, lett. b) e 17, co. 2 lett. a) del "Regolamento sul Sistema dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n. 4 del 28/02/2013 e s.m.i.;

Attestato che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'art. 1, co. 41, della Legge 190/2012, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24/04/2014 e s.m.i., da ultimo con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01 marzo 2024, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse neppure potenziale tali da impedire l'adozione del presente provvedimento;

Attestato che il presente atto non contiene dati personali;



Attestato che il presente provvedimento sarà soggetto alle modalità e agli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa per i motivi esposti in premessa;

Visto

- la L. 241/1990 e ss.mm.ii.- Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.ii., Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
- il D.Lgs. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dal DPR n. 81 del 13 giugno 2023;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014 così come modificato da ultimo dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01 marzo 2024;
- il Regolamento n. 679/2016 dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.238 del 24.5.2019 di approvazione delle Nuove Linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli;
- gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2024-2026 con Delibera di Giunta n. 124 del 12/04/2024 alla Sezione 2 – Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione – Sezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza;
- il D.Lgs. 31 marzo e 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
- la Disposizione Dirigenziale n. 17 del 29.5.2024 del Servizio Beni Confiscati di indizione dell'istruttoria pubblica de qua;
- la Disposizione del Direttore Generale n.23 del 30.5.2024 avente ad oggetto Definizione dell'articolazione della macrostruttura dell'Ente, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 29/05/2024, con cui è stato approvato il nuovo Organigramma del Comune di Napoli, con la quale è stata approvata l'articolazione interna dell'Area Amministrativa Patrimonio e dell'Area Tecnica Patrimonio;
- il Decreto Sindacale n 16 del 31.5.2024 con il quale è stato affidato all'arch. Nunzia Ragosta l'incarico di Responsabile del Servizio Beni Confiscati, incardinato nell'Area Amministrativa Patrimonio;
- la Disposizione del Direttore Generale n. 52 del 03/10/2024 di nomina della Commissione Giudicatrice;
- La Disposizione Dirigenziale n. 16 del 31.10.2024 avente ad oggetto la presa d'atto dell'elenco di candidati ammessi ed esclusi alla fase di valutazione delle proposte progettuali;
- la Disposizione del Direttore Generale n. 01 del 10/01/2025 con la quale è stata operata la sostituzione di uno dei Commissari, deceduto medio tempore;



DISPONE

- 1. PRENDERE ATTO** di quanto valutato dalla Commissione e rappresentato dal Responsabile del Procedimento relativamente all'esame delle proposte progettuali contenute nelle buste B;
- 2. APPROVARE** l'elenco dei candidati ammessi alla fase di ricognizione della busta C, con i relativi punteggi conseguiti alla Proposta progettuale;
- 3. APPROVARE** l'esclusione dei candidati che non hanno ottenuto il punteggio minimo previsto dall'articolo 6 dell'Avviso Pubblico (45 punti), come da allegato alla presente Disposizione;
- 4. TRASMETTERE** la presente al Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali dell'Area Segreteria Generale per l'immediata pubblicazione all'Albo Pretorio Online del Comune di Napoli e al Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web dell'Area Gabinetto del Sindaco per la pubblicazione nella pagina del sito web dell'Ente dedicata all'Avviso Pubblico di cui in premessa;
- 5. NOTIFICARE** il presente provvedimento ai candidati esclusi;
- 6. AVVERTIRE** che avverso il presente provvedimento può essere proposto, nei termini previsti dalla legge, dai soggetti interessati e controinteressati, ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Sottoscritta digitalmente dalla
DIRIGENTE
Arch. Nunzia Ragosta

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.